

Come il Pane

CAMMINARE INSIEME

MENSILE DELL'UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO
ANNO XVII - NOVEMBRE 2022

ORARI SANTE MESSE PREFESTIVE

CRISTO RISORTO	18:30
S. MARIA MAGGIORE	18:00
PADRI REDENTORISTI	19:00

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

CRISTO RISORTO	8:30 10:30 18:30
S. MARIA MAGGIORE	8:30 10:00 11:15 13:00* 18:00
PADRI REDENTORISTI	6:30 8:30 10:00 11:30 19:00

*LINGUA INGLESE

ORARI SANTE MESSE FERALI

CRISTO RISORTO	8:30
S. MARIA MAGGIORE	8:30 18:00

ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI

CRISTO RISORTO Via Colombo, 3 TEL. 045.7153529	MAR, MER E GIO 9:30 - 12:00 DA LUN A VEN 16:00 - 18:00
S. MARIA MAGGIORE Piazza Nuova, 3 TEL. 045.7150541	DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 11:30

CONFESSIONI - SABATO POMERIGGIO

CRISTO RISORTO	DALLE 16:00 ALLE 18:00 IN CHIESA
S. MARIA MAGGIORE	DALLE 16:00 ALLE 17:00 IN CHIESA

SETTEMBRE

IL PANE DELLA VITA

Santa Maria Maggiore

Pedrini Alice
Rossi Aurora
Perjc Bogdan Anthony
Bimbato Leonardo
Vasiu Noah
Galletti Tommaso
Merletti Camilla

Cristo Risorto

Montresor Alexander
Zenaro Giulia
Zenaro Giada
Peruzzo Zen Samuel

IL PANE DELL'AMORE

Santa Maria Maggiore

Carli Enrico con Pasetto Micol
Zocca Giuliano con Iselle Ilaria
Bassi Sebastiano con Badea Elena
Bavastrelli Giovanni con Venturelli Elisabetta
Maccararo Alessandro con Marchesini Emanuela

IL PANE DELL'ETERNITÀ

Santa Maria Maggiore

Boscaini Ernesto
Bulgarelli Vittoria
Poli Luca
Francavilla Alfonso
Pinali Maria Gabriella
Marchiori Luigi

Cristo Risorto

Carletti Massimo
Pinciarelli Fernando
Quaresima Francesco
Quintarelli Giampaolo
Silvestri Mafalda

Vengo per camminare insieme!



Ciao a tutti! Sono don Claudio Vallicella, nato a Zevio nel 1960, ordinato presbitero nel 1985, vicario parrocchiale a Vangadizza (1985-89), S. Marco Evangelista (1989-94), Borgonuovo (1994-97), co-parroco nell'Unità pastorale della Valdadige (1997-2005), fidei donum a São Luis, Brasile (2006-2013), co-parroco e poi parroco a S. Giuseppe FM (2013-2022). La mia storia di prete è piena di volti, incontri, condivisioni. Ora inizio un cammino con voi nelle parrocchie di Santa Maria Maggiore e di Cristo Risorto come co-parroco nell'Unità Pastorale di Bussolengo, con abitazione presso la parrocchia del Cristo Risorto. Ogni esperienza che inizia è sempre una sorpresa, per me e per voi, ma è anche un'occasione per rinnovarsi, accogliere le meraviglie che il Signore ci offre ogni giorno. Camminare insieme con tutti, secondo uno stile sinodale, sincero e costruttivo,

responsabile e fiducioso, con la gioia che viene dalla lieta notizia del Vangelo: è questo che mi propongo senza tanti altri progetti o aspettative. Sappiamo che nella vita non si torna mai indietro ma che l'esperienza del passato ci può aiutare e soprattutto la generosità di tante persone e di preti che hanno sacrificato tempo, competenze, energie, preghiera per la comunità cristiana e per la società ci offrono una responsabilità immensa che insieme siamo chiamati a valorizzare. Insieme scopriremo ciò che la fantasia dello Spirito Santo propone per questo nostro tempo e ogni persona che ci vive accanto. Ringrazio fin d'ora i preti e tutte le persone che mi hanno manifestato sentimenti di accoglienza e simpatia. Colgo l'occasione di questo breve scritto per salutare tutti e ciascuno. Di sicuro non sarò in grado di andare incontro alle aspettative di tutti, ma se camminiamo insieme nello spirito del Vangelo, ogni occasione sarà un dono reciproco della propria vita. Ed è questo che conta.

don Claudio



La Santità della porta accanto

Carissimi amici e amiche,

novembre è il mese di tutti i Santi. Persone che hanno fatto della loro vita una missione. Uomini e donne che hanno deciso di indirizzare la loro strada alla ricerca, con atti pratici, della perfezione spirituale, caratteristica propria di Dio Padre.

Ai Santi è stato riconosciuto di aver vissuto, agito, parlato, in modo estremamente completo, secondo gli insegnamenti di Dio. Muniti di una fede straordinaria.

Spesso sacrificando persino la loro vita.

Ora è chiaro che quando sentiamo parlare di santità, questa, ci sembra una chimera da raggiungere. Impossibile anche solo pensare di avvicinarsi ad un simile metro di comportamento. Quando ci rivolgiamo a qualcuno appellandolo a "santo", significa che riconosciamo in lui, e nel suo comportamento di vita, un'inclinazione ben marcata a fare del bene, a dare amore, a dare sé stesso per il bene altrui.

Quindi anche al giorno d'oggi ci sono le persone che vivono percorrendo quella strada illuminata dall'amore di Dio.

Tante di queste persone sono più vicine di quanto pensiamo.

Addirittura vivono alla porta accanto alla nostra.

Papa Francesco nella sua esortazione apostolica "GAUDETE ET EXSULTATE", parla della santità, dei santi della porta accanto.

Cosa significa questo?

Significa che non bisogna, per forza, essere dei martiri ed avere un nome sul calendario per praticare atteggiamenti, piccoli sforzi in linea con i significati e gli insegnamenti racchiusi nel concetto di santità.

I riflessi della santità si vedono molto più spesso di ciò che si crede. Basta saper leggere nel modo giusto certi atteggiamenti, alcune scelte, alcuni sorrisi.

Allora sì che possiamo riportare il concetto di santità a qualcosa di molto più tangibile e vicino a noi. Possiamo addirittura prendere spunto e farlo nostro.

Non servono grandi cose, gesti eclatanti per rendersi operosi e scegliere di agire secondo questo grande concetto così pieno di Dio.

Uomini e donne che lavorano duramente per provvedere al sostentamento della famiglia e dei figli, nonostante tutto e nonostante tutti, cercando sempre di essere ottimisti.



La tua vicina o il tuo vicino che si preoccupa per te, che ti dà la sua disponibilità ad esserti accanto qualora tu ne avessi bisogno.

Quelle persone che di notte girano per le strade con un po' di cibo caldo e delle coperte, alla ricerca di persone bisognose e fragili da salvare, almeno per quella sera.

Coloro che donano un sorriso sempre, anche quando, dentro, il cuore e l'anima combattono con il dolore.



Tutti quelli che non si arrendono ad essere dei buoni. Anche se tutto attorno ti dice che devi essere un "furbacchione" per poter emergere ed essere parte del gruppo dei cosiddetti "giusti". Essere un giusto, oggi, viene usato per identificare una persona affermata, forte, potente, che conta.

Essere giusto, se vogliamo essere giusti, significa adottare comportamenti che non ledono la dignità altrui, che non traggono profitto a discapito delle altre persone, che ti portano sempre ad essere rispettoso delle comuni regole dettate dal cuore e dall'amore.

Ancora oggi, nonostante la realtà quotidiana ci spinga, spesso, lontano da questi atteggiamenti puri e pieni di sentimento amorevole, ci sono tantissime persone che perseverano in questa direzione; che ritengono che fare del bene a prescindere da tutto, sia ancora la strada giusta da percorrere per dare nutrimento al cuore e all'anima.

Persone che non vogliono essere chiamate "sante" ma che vogliono vivere per provare le stesse emozioni che hanno provato i santi quando si prodigavano nel fare del bene.

So per certo che dare incondizionatamente, ti fa provare un senso di pienezza straordinario. Ti porta a ricevere molto di più.

La santità non è solo nei cieli lontani ma è qui, in mezzo a noi.

Se vogliamo ne possiamo fare parte.

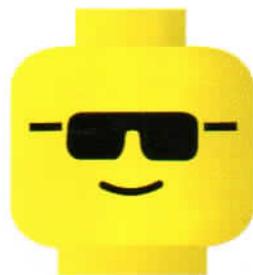
Basta osservare e ragionare con amore fiducioso.

Buon cammino a tutti e a tutte.

Matteo

domanda: nel 2022 è difficile credere?

Sì!



"È difficile. Non è il caso di nascondere. È difficile, ma con l'aiuto della grazia è possibile".

"In realtà, è Gesù che cercate quando sognate la felicità; è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; è Lui che vi provoca con quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso; è Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita; è Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare.

È Gesù che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna."

(Papa Giovanni Paolo II, GMG 2020)

sì raga, è difficile credere, ma vale la pena tentare.

Provate a dire "Sì", senza paura o imbarazzo.

Lui vi "darà la forza di seguirlo ogni giorno e in ogni situazione".

Prova ad abbassare la guardia bro, prova ad ascoltarti davvero e soprattutto a guardare OLTRE: oltre le apparenze, oltre la prima impressione, oltre il vestito alla moda... quello che sentirai ti stupirà e diventerai il vero player della tua vita tanto da non poterne più fare a meno!

Buon gameplay!

Lucia



Vivere con dignità

Due righe per presentarci: l'associazione onlus Vivere con Dignità nasce nel 2007 da un gruppo di amici al ritorno di un viaggio in Brasile per aiutare i bimbi di Teresina.

Dopo alcuni anni i volontari dell'associazione percepiscono il bisogno di aiuto del territorio e, aderiscono al progetto REBUS, e si impegnano al recupero della frutta e verdura in eccedenza dai Magazzini Generali di Verona per ridistribuirli alle famiglie bisognose italiane e straniere di Bussolengo e comuni limitrofi.



Dall'incontro con le famiglie per la distribuzione e ascoltando i loro bisogni nasce l'idea, nel 2014, di provare a recuperare anche dei giocattoli in buono stato, magari accatastati in cantina, e distribuirli per la festa di Santa Lucia a famiglie in difficoltà sia italiane sia straniere, trasferendo a queste ultime anche il valore e l'importanza di questa festa per i bambini della nostra provincia.

Questi servizi rappresentano un aiuto fondamentale per molte famiglie bisognose e la possibilità per avvicinare persone e

scambiare con loro una parola, un sorriso.

Inoltre l'esperienza di dono e condivisione costruisce un legame anche tra i volontari che molto altro vorrebbero fare per accoglierle e farle sentire parte di una comunità aperta, una comunità che non giudica ma accoglie. Per questo invitiamo chi ha anche solo un paio di ore al mese ad unirsi a noi per condividere la fatica ma anche la gioia di donarsi, lo stare insieme per gli altri e con gli altri. Ti aspettiamo nel cortile del Centro Sociale nei giorni di distribuzione: giovedì e sabato dalle ore 08.30 alle 10.00. Inoltre l'associazione non ha dimenticato le sue origini e prosegue con la raccolta di fondi per affiancare i missionari, negli ultimi anni abbiamo sostenuto il progetto di don Lucio in Guinea Bissau "Maternidade Sem Risco - la Casa delle Mamme" progetto che mira ad abbattere la mortalità infantile accogliendo in queste case le donne nelle ultime settimane di gravidanza e nei primi mesi di vita del bambino.

Il 29 ottobre 2022 abbiamo organizzato una Paella Solidale per sostenere il progetto "CaprAmica" dell'onlus TERRAROSSA, a favore delle popolazioni dell'Eritrea che vuole acquistare 100 capre da donare alle famiglie più povere con il supporto delle suore missionarie Comboniane presenti sul territorio.

Vogliamo salutarvi condividendo e pregando per la realizzazione del sogno di Papa Francesco (Fratelli tutti 8) *"Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità"*

I volontari

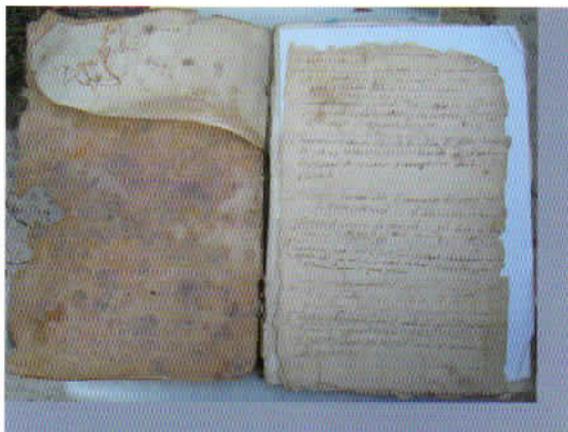
Archivio storico parrocchiale di SMM - Parte prima

Nell'ultimo piano della canonica tra polvere, ragnatele, ragni, scarafaggi e topi è collocato l'Archivio Storico Parrocchiale di Santa Maria Maggiore. Quante bugie!!

Effettivamente si tratta di un locale posto all'ultimo piano, ma asciutto, pulito, ben ordinato, con una ottima vista del piazzale della chiesa.

Cosa c'è nell'archivio storico? Già dal nome si capisce che ci sono documenti storici, ma andiamo con ordine. Consideriamo storici i documenti e archivi antecedenti al 1950 circa.

La parte più importante e preziosa è data dai registri sacramentali e parrocchiali: battesimi, cresime, matrimoni, esequie, stato delle anime. Abbiamo circa 150 registri sacramentali.



Ci sono inoltre, circa diecimila documenti di argomento vario riguardanti la vita parrocchiale in tutte le sue sfaccettature: religiosa, civile, ecclesiastica, sociale.

C'è una biblioteca storica con libri molto

importanti; circa mille volumi.

Uffa! Che barba!! Ma quanto è noiosa questa attività!!!

Nooo. Anzi è molto stimolante ed interessante, specialmente se si ha cura di leggere e di collegare gli scritti con la storia. Ricordiamoci che la Storia (con la S maiuscola) è fatta dalle persone (con la p minuscola).

Ora, con molta attenzione, cercheremo di vedere da vicino questi tre settori.

Registri sacramentali, registro dei battesimi o dei nati

Per capire questa realtà, ed altre simili situazioni, dobbiamo ripercorrere la storia a ritroso.

Dopo l'annessione (1866) del Veneto all'Italia, nel 1871 viene indetto il primo censimento per contare gli Italiani. Ci si accorge che mancano gli uffici dello stato civile Italiano, ed allora si provvede con due articoli inseriti nella legge del censimento. I grossi comuni, per esempio Verona, avevano già uffici anagrafici, ma solo con il riconoscimento legislativo sono diventati "legali"; pertanto le certificazioni anagrafiche comunali antecedenti al 1872 non sono ritenute valide, sono valide le certificazioni che si appoggiano ai registri parrocchiali, che devono essere controfirmate dal parroco pro-tempore.

Ma prima, come funzionava?

Ogni legislatore (dominatore), aveva emanato disposizioni proprie.

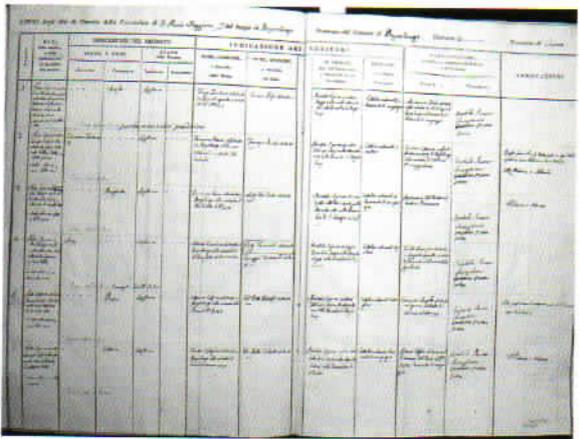
Prima dell'unità d'Italia nel nostro territorio vigevano le leggi dell'Impero Austro-Ungarico. Nel regno Asburgico ai parroci era attribuita la qualifica di ufficiale dello Stato Civile. Alle parrocchie erano stati forniti gli appositi registri con fincature verticali e colonne da compilare; anche il nome era cambiato da "Registro dei battesimi" a "Registro dei Nati".

Ogni battezzato occupava una riga su due pagine adiacenti (formato A3). Bisognava indicare data di nascita, data di battesimo, il nome andava posto in due colonne diverse per maschi e femmine, due colonne erano riservate per indicare se figlio legittimo o illegittimo, cognome e nome con residenza della madre, cognome e nome con residenza del padre, data e luogo del matrimonio, religione e professione di entrambi i genitori, padrini con residenza (vedi immagine).

A partire dal 1816 fino al 1871, ci sono i registri dei nati, scritti cronologicamente in lingua italiana, che abbiamo chiamato della serie RLV (Regno Lombardo Veneto); ne abbiamo 11.

Ma ai parroci di Bussolengo che si erano succeduti (Giulio Brighenti, Bartolomeo Burti, Bartolomeo Dal Fior, Luigi Salomoni), non era piaciuta questa intromissione laica nelle procedure parrocchiali ed avevano continuato a tenere anche i registri in

latino, come dalle precedenti disposizioni canoniche. Pertanto per quel periodo abbiamo doppi registri.



In Italia, a seguito delle conquiste napoleoniche, con il decreto 27 marzo 1806, era stato istituito lo Stato Civile Napoleonico per tutte le regioni dell'Impero francese, rimasto in vigore fino al 1815. Il decreto stabiliva che in ogni comune del Regno venisse attivato l'ufficio di stato civile con il compito di registrare gli atti di nascita, di matrimonio e di morte. Non abbiamo questi registri che sono stati portati dai francesi negli archivi Stato.

Prima dei francesi, la Serenissima Repubblica di Venezia non aveva interferito con le disposizioni canoniche.

G.U.

42ª edizione della festa del quartiere Cristo Risorto

Sono state sette bellissime serate, diversificate tra loro, con la partecipazione di parecchia gente che è rimasta contenta sia delle proposte gastronomiche sia degli spettacoli.

Gente venuta da fuori, ma prevalentemente dalle case e dai quartieri intorno alla



parrocchia.

Questo è particolarmente bello poiché la festa è nata per dare l'occasione ai parrocchiani di incontrarsi, di intrecciare relazioni, di uscire dalle case per mostrare che c'è una comunità della quale ci si deve sentire partecipi.

Giorno particolare è stato lunedì 5 settembre con una serata organizzata dai giovani con una partecipazione di circa 200 ragazzini da 13 ai 17 anni che si sono trovati negli ambienti del Circolo Noi per una magnifica serata di sano divertimento.

Un nutrito gruppo di giovani si sono messi al servizio durante tutte le serate con entusiasmo.

A tutti un sentito Grazie.

Lo staff

Si fa band

Domenica 23 ottobre è stata una giornata di festa, amicizia e incontro per la nostra SI-FA Band.

Per ricominciare alla grande l'anno di attività, accompagnati da Don Francesco, siamo stati a Moniga del Garda, ad animare la Santa Messa nella parrocchia di Don Giovanni Berti. Per l'occasione abbiamo sfoggiato le tanto attese magliette, frutto

della vendita dei libri di questa estate!

Dopo un generoso pranzo insieme, Don Giovanni ci ha guidato in un piccolo tour del Castello di Moniga, da cui abbiamo ammirato lo spettacolo del lago. Qualche foto e tante risate a conclusione di una fantastica uscita fuori porta;)

Chiara S.



Riparte il gruppo ADOLESCENTI

Dopo un'estate ricca di iniziative, tra Grest e campi scuola, con l'arrivo dell'autunno sono riprese le attività del gruppo adolescenti.

Per iniziare l'anno con la giusta dose di entusiasmo, il 25 settembre, un nutrito gruppo di adolescenti dell'Unità Pastorale di Bussolengo ha partecipato al Meeting degli Adolescenti della diocesi di Verona al palazzetto dello sport. La giornata è iniziata con una provocazione che, attraverso una serie di testimonianze, voleva portare a riflettere sull'importanza della Chiesa come comunità a cui affidarsi, e, dopo la messa celebrata dal vescovo, è proseguita con il pranzo e un pomeriggio di giochi e festa.

Dopo la splendida ripartenza sono ripresi anche gli incontri settimanali con una bellissima novità: da quest'anno ci sarà un

unico gruppo adolescenti di unità pastorale, così da fare un ulteriore passo in avanti nel percorso di coesione tra le due parrocchie. A fare da filo conduttore per la prima parte dell'anno c'è il grande desiderio di riscoprire lo stare insieme e la bellezza delle relazioni vissute con semplicità. Per questo spesso gli incontri si apriranno con un momento di convivialità e, dopo una provocazione tramite la riflessione o la preghiera, si chiuderanno con giochi o altre attività a squadre.

Gli incontri ADO si tengono il giovedì sera a Cristo Risorto (per la prima parte dell'anno). Tutti i ragazzi e le ragazze nati nelle annate 2005, 2006, 2007 e 2008 che volessero partecipare sono i benvenuti! Vi aspettiamo!

Gli animatori del gruppo ADO



Gli SCOUT

Si apre l'anno scout con una fantastica uscita di gruppo che ci ha dato la possibilità di riprendere l'attività tutti assieme, dai lupetti al clan.

Durante l'uscita, i ragazzi si sono trovati all'interno di un videogioco ambientato a Dolcè City, cittadina che li ha portati di fronte a scelte da compiere e sfide da affrontare!

Attraverso le varie sfide, i ragazzi hanno attraversato vari livelli ed avventure, in cui le loro scelte hanno determinato il destino della propria squadra. Dolcè City e i suoi personaggi hanno aiutato i ragazzi a comprendere l'importanza di diventare uomini e donne consapevoli, in grado di prendere scelte nella loro quotidianità.

Nella giornata di domenica abbiamo inoltre vissuto un momento molto importante per il percorso dei nostri ragazzi, il momento dei passaggi: i lupetti più grandi sono passati nella branca E/G mentre i ragazzi dell'ultimo anno di reparto sono approdati nella branca R/S.

Il passaggio è avvenuto a bordo di un piccolo gommone, tramite cui i ragazzi hanno attraversavano un'ansa del fiume Adige, in una o nell'altra direzione, a seconda della branca alla quale erano destinati.

Il nostro gruppo ha vissuto dei cambiamenti importanti all'interno della Comunità Capi: abbiamo accolto una nuova componente; Don Francesco seguirà l'attività della Comunità Capi come assistente ecclesiastico, abbiamo nominato i due nuovi capi gruppo mentre alcuni capi hanno scelto di terminare il loro percorso, dopo anni di ricco e prezioso servizio, ai quali rinnoviamo il nostro grazie!

Siamo pronti ad iniziare un nuovo anno pieno di avventure con l'obiettivo di aiutare i ragazzi, assieme alle loro famiglie, ad essere capaci di compiere scelte significative per la propria vita.

Buona strada a tutti!

Scout



Una due giorni a Breonio per i gruppi famiglie dell'UP

Sabato 24 settembre, con tanti borsoni e voglia di stare insieme, siamo partiti "direzione Breonio" per una due giorni dei gruppi famiglie dell'Unità Pastorale.



Dopo esserci ritrovati per organizzare la prima edizione della festa delle famiglie, tenutasi l'11 giugno negli spazi esterni di Cristo Risorto, la voglia di rincontrarci e camminare insieme è cresciuta in ciascuno di noi! Si è deciso quindi come gruppi sposi, giovani e meno giovani, delle due parrocchie di vivere un'esperienza di forte condivisione con al centro la Parola....esperienza che ci ha portati direttamente alla casa delle Suore Orsoline di Breonio, accompagnati da Don Diego. Il sabato pomeriggio, mentre bambini e ragazzi si sono intrattenuti con giochi, musiche e disegni, noi sposi ci siamo REGALATI un momento dedicato, ascoltando la Parola letta e poi commentata dal nostro Parroco che ci ha portato interessanti spunti di riflessione su come il Vangelo ci parla nella vita di tutti i giorni e su come poterlo ascoltare. Ogni coppia si

è poi trovata a scriversi una lettera in cui ognuno è stato invitato a pensare a come il coniuge "sta sulla riva del proprio mare" così come il Signore ci sta tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Abbiamo vissuto un momento intenso dove Spiritualità e la vita quotidiana si sono intrecciate e dove la spontanea condivisione di pensieri e vissuti ci ha unito in un unico grande gruppo...senza distinzione di età, esperienze o parrocchie.

L'allegria dello stare insieme si è poi sentita in modo particolare durante la serata del sabato, dove giochi e risate hanno unito grandi e più piccoli, e durante la cena e il pranzo della domenica grazie anche ai piatti superlativi preparati da Loretta e Andrea!

La domenica, dopo aver accolto alcune famiglie che ci hanno raggiunto in giornata, ci siamo dedicati all'organizzazione di attività e momenti forti da proporre alla Comunità parrocchiale per il prossimo anno pastorale...sono nate belle idee e nuove collaborazioni! Al momento dei saluti la stanchezza era tanta, ma altrettanto lo erano la ricarica che questi due giorni ci ha dato e la voglia di continuare a camminare insieme!

Grazie a Don Diego e a tutte le famiglie!

Il gruppo famiglie



CASTAGNATA 2022

11 novembre

**Presso la mensa Centro sociale parrocchiale
Via Don Calabria, 2 - Bussolengo (VR)**

ore 19.30

**Risotto - Castagne - Vin bon
e tradizionale tombola**

5,00 euro a persona all'iscrizione

prenotazione obbligatoria entro il 7/11 al bar del Circolo

NOVEMBRE MESE DI PREVENZIONE DEL DIABETE

*Malattia molto silenziosa e lenta, che colpisce tutti,
dai bambini agli anziani*

*Il gruppo infermieristico Volontario di Bussolengo
organizza le*

Giornate di Prevenzione

per adolescenti, giovani e per tutti coloro che lo desiderano

Il programma sarà il seguente:

Sabato **05/11/2022**

Domenica **06/11/2022**

Sabato **12/11/2022**

Domenica **13/11/2022**



dalle ore **08.00** alle ore **10.00** presso
l'ambulatorio del Centro Sociale

Partecipazione aperta a tutti.

Si consiglia il digiuno (o almeno 2 ore dall'ultimo pasto)

Il gruppo

I santi della porta accanto

"Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente:

nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli,

negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa,

nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere.

In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante.

Questa è tante volte la santità "della porta accanto",

di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio".

GAUDETE ET EXSULTATE DEL SANTO PADRE FRANCESCO



**UNITÀ PASTORALE DI
BUSSOLENGO**

parrocchie di
santa Maria Maddalena e Centro Roceto

ABBIAMO APERTO NUOVE PAGINE SOCIALI UNISCITI A NOI!
[HTTP://INSTABIO.CC/SOCIALUPBUSSOLENGO](http://instabio.cc/socialupbussolengo)

